

TAB. 10/REG/SP/RSO – Indicatori della gestione – Quadriennio 2011 – 2014

REGIONE	Velocità di pagamento				Velocità di cassa			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
PIEMONTE	78,58	75,16	84,18	79,70	69,76	65,56	71,15	69,76
LOMBARDIA	92,46	94,95	90,65	74,34	89,88	90,28	86,09	68,00
VENETO	88,16	85,94	87,53	84,26	70,16	71,26	74,46	73,04
LIGURIA	88,60	88,77	89,11	87,61	79,11	78,33	82,42	82,67
EMILIA-ROMAGNA	89,61	89,92	89,40	86,36	85,79	86,70	86,05	83,22
MEDIA NORD	88,28	88,40	88,47	80,27	79,72	79,76	80,06	72,93
TOSCANA	78,48	71,92	77,73	71,24	71,55	63,70	68,46	62,65
MARCHE	89,58	91,62	92,27	78,33	81,47	83,34	82,87	75,19
UMBRIA	88,00	91,50	90,21	88,14	77,98	80,68	80,40	79,70
LAZIO	59,81	58,88	67,65	80,86	56,65	58,53	69,80	79,15
MEDIA CENTRO	71,12	67,84	73,98	78,24	64,77	63,38	70,84	73,88
ABRUZZO	88,34	88,61	91,26	77,13	75,14	73,07	76,11	67,20
MOLISE	64,42	55,04	72,50	58,76	43,07	39,16	43,82	39,67
CAMPANIA	86,87	80,29	86,72	84,40	72,70	67,77	72,91	71,55
PUGLIA	73,77	82,21	76,21	83,13	43,52	52,90	55,72	60,47
BASILICATA	73,74	79,80	78,65	76,89	54,08	63,39	60,88	66,61
CALABRIA	83,38	80,02	87,35	67,80	70,82	69,20	78,75	65,80
MEDIA SUD	81,89	80,63	82,89	78,68	60,21	61,12	64,63	65,38
MEDIA RSO	81,97	80,29	82,61	79,27	69,01	68,91	72,20	70,93

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Coabitabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

TAB. 10/REG/SP/RSS – Indicatori della gestione – Quadriennio 2011 – 2014

REGIONE	Velocità di pagamento				Velocità di cassa			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
VALLE D'AOSTA	74,24	77,22	76,94	82,31	60,38	60,38	61,74	66,01
TRENTINO-ALTO ADIGE	86,29	84,94	66,53	61,10	76,48	74,76	62,33	47,02
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	73,05	70,76	70,05	66,34	62,93	59,48	59,05	54,19
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	70,50	64,26	66,37	66,01	61,47	53,32	53,14	48,46
FRIULI-VENEZIA GIULIA	82,15	85,05	87,69	85,91	68,30	68,15	72,46	75,98
SARDEGNA	68,59	70,29	75,43	71,91	50,15	50,90	57,12	54,72
SICILIA	68,46	62,73	71,31	64,08	66,75	63,27	69,15	66,54
MEDIA RSS.	71,41	68,76	73,44	69,08	62,15	59,79	63,71	61,28
MEDIA RSO + RSS	79,34	77,62	80,59	76,91	67,24	66,62	70,15	68,49

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

4.6 La gestione dei residui passivi

L'analisi dei residui passivi delle Regioni/Province autonome, nel quadriennio 2011-2014, assume maggiore rilevanza con riferimento agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione (Lombardia, Lazio e Basilicata), i quali hanno effettuato il riaccertamento straordinario richiesto dal citato d.p.c.m. 2011, nonché applicato il principio della competenza finanziaria potenziata. Istituti, questi, che riguarderanno i restanti enti con riferimento al rendiconto 2015.

Ciò premesso, a livello nazionale si coglie una stabilità dei residui finali totali, nel quadriennio, con una variazione pari a +0,11% (tab. 11/REG/SP), con un importo complessivo che si attesta sui circa 75 miliardi di euro all'inizio e alla fine del periodo di osservazione, in aumento di 5 miliardi rispetto all'esercizio 2013, comunque inferiore al picco verificatosi nel 2012 con 81 miliardi di euro.

Tale andamento in crescita conferma, come già osservato con riferimento al ciclo della spesa (v. par. 4.4), che non sono ancora tangibili gli effetti delle misure intese a ridurre la formazione dei residui. Si tratta dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e delle ricadute del riaccertamento straordinario dei residui, ma anche del rispetto delle norme che impongono la preventiva verifica della compatibilità della cassa con gli impegni di spesa assunti (art. 56, co. 6, d.lgs. n. 118/2011, su cui v. par. 4.2). Allo stesso tempo, sono ancora attesi gli effetti dei provvedimenti intesi a limitare i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali di cui è parte una pubblica amministrazione (v. par. 4.1).

Nel dettaglio emergono situazioni tra loro diversificate, rispetto alle quali devono essere riprese le considerazioni già effettuate per il ciclo della spesa 2014 (par. 4.4), circa la presenza, anche in talune Regioni che hanno aderito alla sperimentazione, di pagamenti in conto competenza per importi ben al di sotto della media nazionale (76,91% della quota impegnata). Di qui la generazione di residui di competenza in percentuali elevate anche per il 2014, il che spiega l'aumento considerevole del loro ammontare nel quadriennio 2011-2014 (+21,56% a livello nazionale, come da Tab. 11/REG/SP)⁸³.

Con riferimento alle RSO, l'andamento del totale dei residui passivi complessivi, nel 2014 rispetto al 2011, segna un decremento minimo (-0,58%), composto dalla crescita dei residui di parte corrente (+20,50%) e per rimborso prestiti (+142,63%) e da un decremento di quelli in conto capitale (-21,01%),

⁸³ Le sole Regioni nella quali si riscontra un decremento dei residui di competenza sono due tra quelle che hanno preso parte alla sperimentazione (Lazio e Basilicata) e la Regione Calabria, per quanto riguarda le RSO; le Regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna per ciò che concerne le RSS.

secondo i dati esposti nelle tabelle da 11 a 14/REG/SP. Premesso che la formazione di residui passivi sulla spesa per rimborso prestiti risulta essere un fenomeno sporadico e discontinuo, a livello di andamento negli esercizi monitorati e per rilevanza degli importi, stante l'ovvia sovrappponibilità delle somme impegnate con quelle pagate, l'incremento, nel quadriennio, dei residui finali per rimborso prestiti è da mettere in relazione all'aumento di questa categoria di spesa nella Regione Marche (da 21 a 125 milioni di euro, circa).

Scomponendo il dato relativo ai residui per area geografica e per voce di bilancio (tabella 11/REG/SP), si rileva come nell'area Nord, che registra un considerevole aumento nella formazione di residui a fine esercizio (+49,46%), siano i residui di competenza a crescere, in tutte le Regioni dell'area, in maniera notevole (+85,99%) soprattutto se messa a confronto con un incremento degli impegni non altrettanto robusto (+10,55%, v. tabella 5/REG/SP), mentre quelli provenienti da esercizi precedenti, aumentano in misura inferiore (+13,76%)⁸⁴.

Al Centro si assiste a un aumento dei residui da residui (+5,69%) e ad una diminuzione di quelli in conto competenza (-7,17%, nonostante la crescita degli impegni pari +15,26%, di cui alla tabella 5/REG/SP), che generano residui finali in flessione (-2,61%), influenzati dai risultati delle Regioni Umbria e, principalmente, Lazio⁸⁵. Al Sud flettono in misura considerevole i residui da residui (-45,29%) e aumentano quelli dell'esercizio di competenza (+21,54%) a fronte di una crescita degli impegni pari al 3,24% (v. tabella 5/REG/SP)⁸⁶.

Dall'esame della stessa tabella 11/REG/SP, dal lato delle RSS, l'andamento dei residui passivi mostra, nel 2014 sul 2011, un lieve aumento nei residui complessivi (+1,73%) come effetto combinato degli andamenti delle due voci di dettaglio (-5,59% i residui da residui, +7,36% i residui in conto competenza). Nel dettaglio, la Regione siciliana⁸⁷, le due Province autonome e, soprattutto la Regione Trentino-Alto Adige (+549,79%), vedono aumentare il volume dei residui totali⁸⁸.

Con riferimento alla spesa corrente per le RSO (tabella 12/REG/SP), l'andamento dei residui passivi complessivi, nel 2014 rispetto al 2011, segna, come già accennato, un incremento

⁸⁴ È di interesse notare che l'incremento nell'area Nord è dovuto, principalmente, alla Regione Lombardia, che mostra una consistente variazione dei residui (+261,30%) e di quelli di competenza (+271,88%).

⁸⁵ I residui in c/competenza nella Regione Lazio, nel quadriennio, appaiono quasi dimezzati (-34,53%), probabilmente per l'effettuazione nel 2014 delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui richiesto alle Regioni che hanno partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato.

⁸⁶ L'unica Regione che ha partecipato alla sperimentazione nell'area Sud, la Basilicata, fa registrare, nel quadriennio, decrementi consistenti dei residui da residui (-79,18%) e più contenuti dei residui in c/competenza (-19,35%); risultato che può essere letto come speculare al buon rapporto del pagato sull'impegnato, nel 2014 (76,89%), come risulta dalle tabelle 11/REG/SP e 1/REG/SP.

⁸⁷ Va sottolineata, in ogni caso, la flessione nel volume dei residui finali da esercizi precedenti (-39,66%), considerando che la Sicilia è l'unica tra le Regioni a statuto speciale ad aver avuto accesso alle anticipazioni di liquidità ex d.l. n. 35/2013.

⁸⁸ La Regione Trentino-Alto Adige, pur esponendo importi dalle dimensioni poco significative fanno registrare un aumento degno di nota passando dai circa 73 milioni di euro del 2011 ai 475 milioni del 2014.

considerevole (+20,50%), composto dalla crescita dei residui da residui (+1,44%) e quella più consistente dei residui di competenza (+33,36%). Mentre per l'area Nord crescono entrambi i valori (+107,80% e +129,13%), al Centro e al Sud calano i residui della gestione di competenza (rispettivamente -2,57% e -0,38%) e ancor di più quelli provenienti da esercizi precedenti (-8,06% e -49,62%)⁸⁹.

L'esame della tabella 12/REG/SP, dal lato delle RSS, evidenzia flessioni, per la spesa corrente, sia nei residui complessivi (-8,77%), sia nei residui da residui (-43,82%) mentre i residui in conto competenza risultano sostanzialmente stabili (+0,52%). La diminuzione osservata a livello di aggregato interessa tutte le Amministrazioni ad eccezione della Regione siciliana.

Con riferimento alle RSO, la flessione dei residui complessivi finali per spesa in conto capitale (tabella 13/REG/SP) non risulta direttamente correlata alla variazione della spesa impegnata (in aumento - tabella 8/REG/SP - per la stessa categoria). Si registrano aumenti nell'andamento dei residui passivi di competenza (+17,43%,) e diminuzioni dei residui da residui (-31,12%). I residui finali risultano in aumento nelle Regioni Lombardia (+5,06%), Toscana (+27,63%) e Calabria (+43,79%), e diminuiscono in tutte le altre Regioni dell'aggregato.

Resta il fatto che le Regioni coinvolte nella sperimentazione hanno fatto registrare una diminuzione nel quadriennio dei residui di competenza (Lombardia -42,68%, Lazio -45,11%, Basilicata -56,86%), coerentemente con la riduzione degli impegni di spesa in conto capitale riscontrata nel par. 4.5.1 (v. tab. 8/REG/SP).

Nelle RSS i residui complessivi per spesa in conto capitale appaiono in crescita (+8,75%), soprattutto per l'incremento consistente di quelli in conto competenza (+16,11%).

La tipologia di spesa relativa al rimborso dei prestiti non genera, fisiologicamente, volumi di rilievo negli importi dei residui, per cui l'analisi degli scostamenti non richiede particolari commenti, fatta salva la situazione della Regione Lazio per la quale i residui finali risultano ammontare, per il 2012, a 1.425 milioni di euro, ma nel 2013 tornano ad essere annullati, come si evince dalla tabella 14/REG/SP. Le sole altre Regioni che fanno registrare la presenza di residui nella spesa per il rimborso dei prestiti alla fine dell'esercizio 2014 sono il Piemonte, l'Umbria e la Calabria, con variazioni in diminuzione rispetto al 2011 e la Regione Marche con variazioni in aumento. Tra le RSS, solo la Regione Friuli-Venezia Giulia genera tale tipologia di residui passivi a fine esercizio.

⁸⁹ È opportuno ricordare che alcune Regioni delle due aree hanno continuato ad effettuare nel 2014 pagamenti dei debiti pregressi a seguito delle già richiamate misure di stimolo alla crescita attraverso l'accelerazione dei pagamenti (d.l. n. 35/2013).

4.6.1 Indicatori rilevanti nella gestione dei residui passivi: indici di smaltimento e di accumulazione dei residui

Tra gli indicatori rilevanti ai fini di una approfondita analisi della gestione dei residui passivi, si annovera l'indice di smaltimento, che è dato dal rapporto tra i pagamenti in conto residui, sommati ai residui eliminati, e i residui passivi iniziali.

Nel par. 4.5.5 sono stati esaminati punti di contatto di tali indicatori con quelli della gestione di competenza della spesa (velocità di pagamento e di cassa), in relazione all'indice della tempestività dei pagamenti, disciplinato dalla legge (v. par. 4.1).

Nelle RSO, il rapporto complessivo, non particolarmente elevato, mostra una rilevante flessione nel 2014, dopo aver fatto registrare un *trend* crescente nel triennio 2011-2013, fino al raggiungimento del livello di 59,59; nel 2014 il valore si attesta al 51,20. Per tale tipologia di indicatore, si osserva che le Regioni del Centro ottengono risultati più elevati rispetto alle altre due aree geografiche; i valori maggiori sono ottenuti nelle Marche (71,94), nel Lazio (75,83), in Molise (78,08) e in Basilicata (78,58) nel 2014, secondo la tabella 15/REG/SP/RSO⁹⁰.

Nelle RSS, l'indice in argomento consegue, nel triennio, valori più alti rispetto alle RSO, attestandosi, nel 2014, a 55,78, comunque in diminuzione rispetto al 2013 (58,86), come evidenzia la tabella 15/REG/SP/RSS⁹¹.

L'indice di accumulazione dei residui passivi (tabelle 15/REG/SP/RSO e 15/REG/SP/RSS) esprime, al contrario, il rapporto tra la differenza dei residui passivi (finali e iniziali) e la massa dei residui passivi iniziali, fornendo la misura della variazione della loro consistenza nel corso della gestione, unitamente ad elementi di analisi relativi ai residui di parte corrente ed a quelli in conto capitale, enucleabili dalla ripartizione del dato complessivo contenuta nella tabella in esame.

L'indicatore di accumulazione dei residui passivi delle RSO aveva mostrato, nel 2011, un risultato inferiore allo zero confermato al ribasso nel 2013 (-14,91), a riprova della consistenza di una massa di residui finali inferiore a quella iniziale, dando conto, pertanto, di un rapporto in diminuzione a livello complessivo; al contrario, nel 2012 si registrava un rapporto superiore allo zero e così

⁹⁰ La flessione dell'aggregato RSO, appare dipendere dalle *performance* in calo di Regioni soprattutto delle aree Nord e Sud, che avevano fatto registrare indicatori elevati nell'esercizio precedente, come ad esempio l'Emilia-Romagna (da 72,08 nel 2013 a 63,58 nel 2014), la Puglia (da 66,02 a 28,93) e la Calabria (da 76,75 a 56,60).

⁹¹ Anche in questo aggregato l'andamento in diminuzione nel 2014, dipeso esclusivamente dalla Regione Trentino-Alto Adige e dalle Province autonome, si verifica dopo un triennio di *trend* crescente (52,49 nel 2011, 54,35 nel 2012 e 58,86 nel 2013).

avviene anche nel 2014 con l'indicatore che si attesta al 15,78. Nel 2014, si osserva lo stesso fenomeno in aumento anche per le RSS⁹².

Va rilevato che, al di là delle problematiche di omogeneità delle informazioni, legate alle operazioni di riclassificazione richieste in sede di acquisizione dei dati, che possono dar luogo a indicatori diversi, in ragione del diverso comportamento assunto dagli Enti nell'interpretazione delle riclassificazioni effettuate di anno in anno, è difficile individuare Regioni che abbiano ottenuto indicatori coerenti nell'arco del quadriennio oggetto di analisi⁹³. È piuttosto frequente rilevare discontinuità e oscillazioni, anche di entità rilevante dello stesso indicatore da un esercizio all'altro⁹⁴. Ciò potrebbe dipendere dalle operazioni straordinarie di revisione e sistemazione dei dati contabili delle Regioni nella fase del passaggio al nuovo sistema contabile armonizzato, nonché alle relative difficoltà che tale innovazione comporta.

⁹² Nel 2011, l'indice di accumulazione dei residui passivi complessivi, come media nazionale, risulta pari a +2,17, diventando +10,45 con riferimento alla spesa corrente e -4,05 in relazione alla spesa in conto capitale. Nel 2014 le stesse grandezze riferiscono, rispettivamente di un +13,82, +22,67 e +5,20.

⁹³ Tra le Regioni a statuto speciale si osserva un andamento più continuo di tali indicatori, sia in aumento (Trentino-Alto Adige e Province autonome), sia in diminuzione (Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna).

⁹⁴ Si osservi il caso della Regione Puglia dove l'indice di accumulazione dei residui passivi è pari a 8,86 nel 2011, 15,71 nel 2012, -45,84 nel 2013 e 2,50 nel 2014.

TAB. 11/REG/SP – Residui passivi al netto delle contabilità speciali* – Andamento nel quadriennio 2011-2014

Regione	Residui finali da esercizi precedenti**				Residui finali dell'esercizio di competenza				Residui finali totali									
	2011	2012	2013	2014	Variazioni % 2011-12	Variazioni % 2011-11	2011	2012	2013	2014	Variazioni % 2011-12	Variazioni % 2011-11						
Piemonte	2.412.330	2.463.745	2.101.469	2.380.782	13,29	-1,31	2.372.059	2.751.984	1.975.575	2.507.863	26,94	5,73	4.784.389	5.215.729	4.077.044	4.888.645	19,91	2,18
Lombardia	669.764	1.126.619	1.332.866	2.419.827	81,55	261,30	1.675.836	1.189.347	2.184.997	6.232.179	185,23	271,88	2.345.600	2.315.966	3.517.863	8.652.006	145,94	268,86
Veneto	3.081.964	2.603.319	2.253.030	2.256.260	0,14	-26,79	1.232.714	1.483.184	1.425.217	1.886.246	32,35	53,02	4.314.678	4.086.503	3.678.247	4.142.506	12,62	-3,99
Liguria	467.848	521.703	416.231	342.419	-17,73	-26,81	470.154	484.340	480.284	576.348	20,00	22,59	938.003	1.006.043	896.515	918.767	2,48	-2,05
E. Romagna	383.671	285.828	388.739	581.393	49,56	51,53	1.106.379	1.106.358	1.207.555	1.551.212	28,46	40,21	1.490.050	1.392.186	1.596.293	2.132.605	33,60	43,12
Toscana ⁽¹⁾	1.848.493	1.870.829	2.324.916	2.364.326	1,70	27,91	2.423.690	3.311.202	2.995.348	3.263.301	8,95	34,64	4.272.183	5.182.031	5.320.264	5.627.626	5,78	31,73
Marche	262.496	308.428	230.318	145.224	-36,95	-44,68	373.957	338.900	287.251	935.929	225,82	150,28	636.453	647.328	517.569	1.081.154	108,89	69,87
Umbria	341.092	340.105	300.502	291.769	-2,91	-14,46	273.281	199.570	229.549	302.066	31,59	10,53	614.373	539.676	530.052	593.835	12,03	-3,34
Lazio	2.555.576	2.090.943	2.324.915	2.491.468	7,16	-2,51	6.033.065	7.958.292	7.983.664	3.949.707	-50,53	-34,53	8.588.641	10.049.235	10.308.579	6.441.175	-37,52	-25,00
Abruzzo	662.331	677.489	640.959	616.288	-3,85	-6,95	399.820	373.903	319.730	846.569	164,78	111,74	1.062.152	1.051.392	960.689	1.462.857	52,27	37,73
Molise	571.587	664.362	749.515	230.996	-69,18	-59,59	422.902	612.517	304.074	545.312	79,34	28,95	994.489	1.276.880	1.053.589	776.308	-26,32	-21,94
Campania	3.084.792	2.786.140	3.505.322	3.099.921	-11,57	0,49	2.435.113	3.037.864	2.034.222	2.440.615	19,98	0,23	5.519.904	5.824.004	5.539.544	5.540.536	0,02	0,37
Puglia ⁽²⁾	9.706.360	13.556.406	5.605.646	4.127.725	-26,36	-57,47	2.744.889	2.144.164	3.330.055	1.825.425	-45,18	-33,50	13.568.645	15.700.570	8.935.701	5.953.150	-33,38	-56,13
Basilicata ⁽³⁾	1.183.662	905.223	740.019	246.479	-66,69	-79,18	552.881	388.265	410.837	445.899	8,53	-19,35	1.736.542	1.293.487	1.150.856	692.378	-39,84	-60,13
Calabria ⁽⁴⁾	911.914	821.289	463.801	497.995	7,37	-45,39	948.624	1.173.577	678.905	3.017.150	344,41	218,06	1.860.538	1.994.866	1.142.705	3.515.145	207,62	88,93
TOTALE RSO	28.143.879	31.022.428	23.378.248	22.092.872	-5,50	-21,50	23.465.364	26.553.467	25.847.264	30.325.821	17,33	29,24	52.726.639	57.575.895	49.225.512	52.418.693	6,49	-0,58
Valle d'Aosta	514.480	534.005	499.701	462.671	-7,41	-10,07	399.209	321.216	327.710	236.350	-27,88	-40,80	913.689	855.221	827.411	699.021	-15,52	-23,49
Trentino-S. T.	22.083	26.450	44.163	244.193	452,94	1.005,77	50.951	54.693	291.008	230.375	-20,84	352,15	73.034	81.143	335.171	474.568	41,59	549,79
P.A. Bolzano	1.419.827	1.546.500	1.602.526	1.900.820	18,61	33,88	1.286.064	1.376.871	1.403.138	1.700.522	21,19	32,23	2.705.891	2.923.371	3.005.664	3.601.343	19,82	33,09
P.A. Trento	1.432.302	1.751.359	2.167.461	2.678.083	23,56	86,98	1.362.813	1.653.993	1.535.289	1.537.449	0,14	12,81	2.795.115	3.405.352	3.702.750	4.215.532	13,85	50,82
Friuli-V.G.	1.399.232	1.180.640	981.093	669.158	-31,79	-52,18	1.082.295	869.902	649.226	790.866	21,82	-26,93	2.481.527	2.050.542	1.630.319	1.460.023	-10,45	-41,16
Sardegna	3.774.625	3.846.683	3.339.538	2.536.700	-24,04	-32,80	2.336.971	2.094.582	1.661.843	1.972.025	18,66	-15,62	6.111.596	5.941.264	5.001.381	4.508.725	-9,85	-26,23
Sicilia	1.197.961	1.362.276	1.044.118	722.887	-30,77	-39,66	6.167.829	6.908.931	5.293.333	7.152.129	35,12	15,96	7.365.790	8.271.207	6.337.451	7.875.016	24,26	6,91
TOTALE RSS	9.760.510	10.247.913	9.678.600	9.214.511	-4,79	-5,59	12.686.132	13.280.188	11.161.546	13.619.717	22,02	7,36	22.446.642	23.528.101	20.840.146	22.834.228	9,57	1,73
Area Nord	7.015.577	7.001.213	6.492.335	7.980.681	22,92	13,76	6.857.142	7.015.214	7.273.628	12.753.848	75,34	85,99	13.872.719	14.016.427	13.765.963	20.734.529	50,62	49,46
Area Centro	5.007.656	4.610.306	5.180.652	5.292.787	2,16	5,69	9.103.993	11.807.963	11.495.813	8.451.003	-26,49	-7,17	14.111.649	16.418.269	16.676.464	13.743.790	-17,59	-2,61
Area Sud	16.120.645	19.410.909	11.705.261	8.819.404	-24,65	-45,29	7.504.229	7.730.290	7.077.824	9.120.970	28,87	21,54	24.742.270	27.141.199	18.783.085	17.940.374	-4,49	-27,49
Totale RSO	28.143.879	31.022.428	23.378.248	22.092.872	-5,50	-21,50	23.465.364	26.553.467	25.847.264	30.325.821	17,33	29,24	52.726.639	57.575.895	49.225.512	52.418.693	6,49	-0,58
RSS	9.760.510	10.247.913	9.678.600	9.214.511	-4,79	-5,59	12.686.132	13.280.188	11.161.546	13.619.717	22,02	7,36	22.446.642	23.528.101	20.840.146	22.834.228	9,57	1,73
Totale Rso+Rss	37.904.389	41.270.341	33.056.848	31.307.384	-5,29	-17,40	36.151.496	39.833.655	37.008.810	43.945.538	18,74	21,56	75.173.280	81.103.995	70.065.659	75.252.921	7,40	0,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

* Primi tre titoli della spesa; ** Residui finali da esercizi precedenti: importi corrispondenti ai residui iniziali all'1/1, comprensivi di maggiori o minori riaccertamenti, dedotti i pagamenti in conto residui; ⁽¹⁾ Per Toscana, Puglia, Basilicata e Calabria gli importi sono comprensivi di spese registrate nelle contabilità speciali, ma riclassificate come spese correnti.

TAB. 12/REG/SP – Residui passivi correnti* – Andamento nel quadriennio 2011-2014

Regione	Residui finali da esercizi precedenti**					Residui finali dell'esercizio di competenza					Residui finali totali							
	2011	2012	2013	2014	Variazioni % 2014-13	2011	2012	2013	2014	Variazioni % 2014-13	2011	2012	2013	2014	Variazioni % 2014-13			
					Variazioni % 2014-11					Variazioni % 2014-11					Variazioni % 2014-13			
Piemonte	1.210.305	1.229.225	1.256.042	1.569.453	24,95	29,67	1.747.901	2.279.538	1.633.627	1.833.561	12,24	4,90	2.958.206	3.508.763	2.889.669	3.403.013	17,76	15,04
Lombardia	317.185	496.695	680.156	1.677.338	146,61	428,82	896.325	948.538	1.884.585	5.785.332	206,98	545,45	1.213.510	1.445.232	2.564.741	7.462.670	190,97	514,97
Veneto	358.605	354.698	409.693	558.566	36,34	55,76	763.293	1.070.490	1.049.648	1.229.947	17,18	61,14	1.121.898	1.425.187	1.459.340	1.788.513	22,56	59,42
Liguria	63.019	194.331	110.686	94.381	-14,73	49,77	335.094	318.936	245.829	297.479	21,01	-11,23	398.113	513.268	356.514	391.860	9,91	-1,57
E. Romagna	84.013	84.709	208.801	325.048	55,67	286,90	776.509	778.591	971.397	1.208.376	24,40	55,62	860.522	863.300	1.180.197	1.533.424	29,93	78,20
Toscana ⁽¹⁾	643.739	574.777	601.967	615.448	2,24	-4,39	1.696.333	2.282.760	2.275.003	2.546.139	11,92	50,10	2.340.072	2.857.537	2.876.971	3.161.587	9,89	35,11
Marche	99.922	87.873	98.501	54.579	-44,59	-45,38	157.838	188.936	164.802	662.211	301,82	319,55	257.760	276.809	263.303	716.790	172,23	178,08
Umbria	80.921	86.889	96.343	96.329	-0,01	19,04	127.492	145.985	150.485	174.762	16,13	37,08	208.413	232.873	246.827	271.091	9,83	30,07
Lazio	1.686.564	1.175.227	1.842.300	1.542.494	-16,27	-8,54	4.914.204	6.089.327	6.299.609	3.335.556	-47,05	-32,12	6.600.768	7.264.554	8.141.909	4.878.050	-40,09	-26,10
Abruzzo	101.670	137.788	124.123	208.170	67,71	104,75	244.371	223.402	177.173	629.869	255,51	157,75	346.041	361.190	301.296	838.040	178,14	142,18
Molise	38.571	163.364	119.848	81.931	-31,64	112,42	225.055	171.140	119.541	236.714	98,02	5,18	263.626	334.504	239.389	318.645	33,11	20,87
Campania	279.989	779.899	1.284.636	1.095.289	-14,74	291,19	1.680.734	2.155.784	1.323.127	1.653.456	24,97	-1,62	1.960.724	2.935.684	2.607.763	2.748.745	5,41	40,19
Puglia ⁽¹⁾	2.896.746	3.933.881	1.018.857	417.091	-59,06	-85,60	2.457.675	1.937.312	3.017.937	906.994	-69,95	-63,10	5.842.901	5.871.193	4.036.795	1.324.084	-67,20	-77,34
Basilicata ⁽¹⁾	448.532	136.117	105.149	35.194	-66,53	-92,15	225.762	217.293	262.135	304.795	16,27	35,01	674.295	353.410	367.285	339.989	-7,43	-49,58
Calabria ⁽¹⁾	2.244	91.421	10	60.642	584.686,21	2.601.88	648.796	846.024	327.343	1.729.507	428,35	166,57	651.041	937.445	327.353	1.790.149	446,86	174,97
TOTALE RSO	8.312.027	9.526.893	7.957.112	8.431.953	5,97	1,44	16.897.383	19.654.056	19.902.240	22.534.697	13,23	33,36	25.697.890	29.180.948	27.859.353	30.966.651	11,15	20,50
Valle d'Aosta	73.411	88.756	87.060	75.140	-13,69	2,35	145.786	144.685	165.110	140.118	-15,14	-3,89	219.197	233.441	252.171	215.258	-14,64	-1,80
Trentino-Alto Adige	5.356	4.063	3.389	3.829	12,98	-28,51	25.350	16.762	15.294	16.353	6,92	-35,49	30.706	20.826	18.683	20.182	8,02	-34,27
P.A. Bolzano	400.695	389.790	258.639	296.170	14,51	-26,09	515.612	483.805	520.873	452.693	-13,09	-12,20	916.307	873.596	779.512	748.863	-3,93	-18,27
P.A. Trento	250.238	211.806	123.285	119.707	-2,90	-52,16	304.067	361.672	284.175	203.923	-28,24	-32,93	554.305	573.479	407.459	323.630	-20,57	-41,62
Friuli-V.G.	522.382	280.590	56.476	41.394	-26,70	-92,08	476.944	352.526	253.263	225.731	-10,87	-52,67	999.326	633.116	309.739	267.125	-13,76	-73,27
Sardegna	620.751	619.731	504.550	499.183	-1,06	-19,58	1.536.036	1.624.534	1.218.012	1.137.075	-6,65	-25,97	2.156.786	2.244.265	1.722.563	1.636.258	-5,01	-24,13
Sicilia	9.376	19.866	15.143	22.022	45,43	134,87	4.100.363	5.270.633	4.422.164	4.964.901	12,27	21,08	4.109.739	5.290.499	4.437.307	4.986.923	12,39	21,34
TOTALE RSS	1.882.210	1.614.602	1.048.543	1.057.445	0,85	-43,82	7.104.157	8.254.618	6.878.891	7.140.795	3,81	0,52	8.986.367	9.869.220	7.927.434	8.198.239	3,42	-8,77
Totale Rso+Rss	10.194.236	11.141.495	9.005.655	9.489.398	5,37	-6,91	24.001.540	27.908.673	26.781.131	29.675.492	10,81	23,64	34.684.257	39.050.168	35.786.786	39.164.890	9,44	12,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omissione compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

* Residui passivi correnti: Titolo I della spesa;

** Residui finali da esercizi precedenti: importi corrispondenti ai residui iniziali all'1/1, comprensivi di maggiori o minori riacertamenti, dedotti i pagamenti in conto residui;

⁽¹⁾ Per Toscana, Puglia, Basilicata e Calabria gli importi sono comprensivi di spese registrate nelle contabilità speciali, ma riclassificate come spese correnti.

TAB. 13/REG/SP – Residui passivi in conto capitale* – Andamento nel quadriennio 2011-2014

Regione	Residui finali da esercizi precedenti**				Residui finali dell'esercizio di competenza				Residui finali totali				Variazioni % 2010-11	Variazioni % 2011-12				
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014						
Piemonte	1.202.025	1.234.518	845.427	809.655	-4,23	-32,64	594.412	472.446	340.274	650.181	91,08	9,38	1.796.437	1.706.964	1.185.701	1.459.837	23,12	-18,74
Lombardia	352.579	629.924	652.710	742.490	13,75	110,59	779.511	240.809	300.412	446.847	48,74	-42,68	1.132.090	870.733	953.122	1.189.337	24,78	5,06
Veneto	2.723.358	2.248.621	1.843.337	1.697.694	-7,90	-37,66	469.421	412.695	375.570	656.299	74,75	39,81	3.192.779	2.661.316	2.218.907	2.353.993	6,09	-26,27
Liguria	404.829	327.372	305.546	248.038	-18,82	-38,73	135.061	165.403	234.456	278.869	18,94	106,48	539.890	492.775	540.001	526.907	-2,42	-2,40
E. Romagna	299.658	201.119	179.938	256.345	42,46	-14,45	329.870	327.768	236.158	342.835	45,17	3,93	629.529	528.887	416.096	599.181	44,00	-4,82
Toscana	1.204.754	1.296.052	1.722.949	1.748.877	1,50	45,16	727.357	1.028.441	720.344	717.162	-0,44	-1,40	1.932.111	2.324.494	2.443.294	2.466.039	0,93	27,63
Marche	162.574	220.555	131.817	90.645	-31,23	-44,24	195.119	128.964	101.449	148.734	46,61	-23,77	357.693	349.519	233.267	239.379	2,62	-33,08
Umbria	260.168	253.209	204.102	195.440	-4,24	-24,88	145.722	53.528	79.016	127.258	61,05	-12,67	405.890	306.737	283.118	322.697	13,98	-20,50
Lazio	869.012	915.716	482.615	948.963	96,63	9,20	1.118.861	444.068	1.684.055	614.151	-63,53	-45,11	1.987.873	1.359.784	2.166.670	1.563.114	-27,86	-21,37
Abruzzo	560.662	539.701	516.836	408.118	-21,04	-27,21	155.449	150.501	142.557	216.699	52,01	39,40	716.111	690.202	659.393	624.817	-5,24	-12,75
Molise	533.016	500.998	629.667	149.065	-76,33	-72,03	197.847	441.378	184.534	308.598	67,23	55,98	730.863	942.376	814.200	457.664	-43,79	-37,38
Campania	2.804.802	2.006.241	2.220.686	2.004.632	-9,73	-28,53	754.378	879.153	711.095	787.159	10,70	4,35	3.559.181	2.885.394	2.931.781	2.791.791	-4,77	-21,56
Puglia	6.808.135	9.622.525	4.586.788	3.710.634	-19,10	-45,50	287.214	206.852	308.844	918.431	197,38	219,77	7.724.265	9.829.376	4.895.632	4.629.065	-5,44	-40,07
Basilicata	735.130	769.106	634.869	211.286	-66,72	-71,26	327.118	170.971	148.702	141.103	-5,11	-56,86	1.062.248	940.077	783.572	352.389	-55,93	-66,83
Calabria	909.237	729.868	463.790	437.352	-5,70	-51,90	290.314	321.350	351.562	1.287.467	266,21	343,47	1.199.550	1.051.218	815.352	1.724.819	111,54	43,79
TOTALE RSO	19.829.939	21.495.524	15.421.077	13.659.234	-11,42	-31,12	6.507.653	5.444.328	5.919.028	7.641.795	29,11	17,43	26.966.508	26.939.852	21.340.105	21.301.029	-0,18	-21,01
Valle d'Aosta	441.069	445.249	412.641	387.531	-6,09	-12,14	251.573	176.531	162.599	96.232	-40,82	-61,75	692.642	621.780	575.240	483.763	-15,90	-30,16
Trentino-A.A.	16.727	22.387	40.774	240.364	489,51	1.336,96	25.601	37.930	275.714	214.022	-22,38	736,00	42.328	60.317	316.488	454.386	43,57	973,49
P.A. Bolzan	1.019.132	1.156.710	1.343.886	1.604.650	19,40	57,45	770.453	893.066	882.265	1.247.829	41,43	61,96	1.789.585	2.049.776	2.226.151	2.852.479	28,14	59,39
P.A. Trento	1.182.064	1.539.553	2.044.176	2.558.376	25,15	116,43	1.058.746	1.292.321	1.251.114	1.333.525	6,59	25,95	2.240.810	2.831.874	3.295.290	3.891.902	18,10	73,68
Friuli-V.G.	875.943	899.098	923.618	626.715	-32,15	-28,45	604.740	516.735	395.290	564.428	42,79	-6,67	1.480.683	1.415.833	1.318.908	1.191.143	-9,69	-19,55
Sardegna	3.153.874	3.226.952	2.834.987	2.037.517	-28,13	-35,40	800.936	467.098	443.831	834.950	88,12	4,25	3.954.810	3.694.049	3.278.818	2.872.468	-12,39	-27,37
Sicilia	1.188.585	1.342.410	1.028.975	700.865	-31,89	-41,03	2.067.466	1.638.298	871.169	2.187.228	151,07	5,79	3.256.051	2.980.708	1.900.144	2.888.093	51,99	-11,30
TOTALE RSS	7.877.393	8.632.359	8.629.058	8.156.018	-5,48	3,54	5.579.514	5.021.979	4.281.982	6.478.215	51,29	16,11	13.456.907	13.654.338	12.911.041	14.634.234	13,35	8,75
Area Nord	4.982.449	4.641.554	3.826.958	3.754.222	-1,90	-24,65	2.308.275	1.619.121	1.486.869	2.375.032	59,73	2,89	7.290.725	6.260.675	5.313.827	6.129.255	15,35	-15,93
Area Centro	2.496.508	2.685.532	2.541.483	2.983.925	17,41	19,52	2.187.058	1.655.002	2.584.865	1.607.304	-37,82	-26,51	4.683.566	4.340.534	5.126.348	4.591.229	-10,44	-1,97
Area Sud	12.350.981	14.168.438	9.052.637	6.921.088	-23,55	-43,96	2.012.320	2.170.205	1.847.293	3.659.458	98,10	81,85	14.992.217	16.338.643	10.899.930	10.580.546	-2,93	-29,43
Totale RSO	19.829.939	21.495.524	15.421.077	13.659.234	-11,42	-31,12	6.507.653	5.444.328	5.919.028	7.641.795	29,11	17,43	26.966.508	26.939.852	21.340.105	21.301.029	-0,18	-21,01
RSS	7.877.393	8.632.359	8.629.058	8.156.018	-5,48	3,54	5.579.514	5.021.979	4.281.982	6.478.215	51,29	16,11	13.456.907	13.654.338	12.911.041	14.634.234	13,35	8,75
Totale Rso+Rss	27.707.331	30.127.883	24.050.136	21.815.253	-9,29	-21,27	12.087.168	10.466.307	10.201.010	14.120.010	38,42	16,82	40.423.415	40.594.190	34.251.146	35.935.263	4,92	-11,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

* Residui passivi in conto capitale: Titolo II della spesa;

** Residui finali da esercizi precedenti: importi corrispondenti ai residui iniziali all'1/1, comprensivi di maggiori o minori riaccertamenti, dedotti i pagamenti in conto residui.

TAB. 14/REG/SP – Residui passivi rimborso prestiti* – Andamento nel quadriennio 2011-2014

Regione	Residui finali da esercizi precedenti**				Residui finali dell'esercizio di competenza				Residui finali totali									
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	Variazioni % 2014-11					
PiEMONTE	0	3	0	1.674	n.a.	n.a.	29.746	0	1.674	24.121	1.341,12	-18,91	29.746	3	1.674	25.795	1.441,12	-13,28
Lombardia	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
Veneto	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
Liguria	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
E. Romagna	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
Toscana	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
Marche	0	0	0	0	n.a.	n.a.	21.000	21.000	21.000	124.984	495,16	495,16	21.000	21.000	21.000	124.984	495,16	495,16
Umbria	2	8	58	0	-100,00	-100,00	67	57	48	46	-4,22	-31,27	70	66	107	46	-56,61	-33,50
Lazio	0	0	0	11	n.a.	n.a.	0	1.424.896	0	0	n.a.	n.a.	0	1.424.896	0	11	n.a.	n.a.
Abruzzo	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
Molise	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
Campania	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	2.926	0	0	n.a.	n.a.	0	2.926	0	0	n.a.	n.a.
Puglia	1.478	0	0	0	n.a.	-100,00	0	0	3.274	0	-100,00	n.a.	1.478	0	3.274	0	-100,00	-100,00
Basilicata	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
Calabria	433	0	0	0	n.a.	-100,00	9.514	6.204	0	177	n.a.	-98,14	9.947	6.204	0	177	n.a.	-98,22
TOTALE RSO	1.914	11	58	1.685	2.784,88	-11,96	60.327	1.455.083	25.996	149.329	474,43	147,53	62.241	1.455.094	26.055	151.014	479,61	142,63
Valle d'Aosta	0	0	0	0	n.a.	n.a.	1.850	0	0	0	n.a.	-100,00	1.850	0	0	0	n.a.	-100,00
Trentino-A.A.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
P.A. Bolzano	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
P.A. Trento	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
Friuli-V.G.	907	952	999	1.048	4,94	15,56	611	641	673	707	4,99	15,71	1.518	1.593	1.672	1.755	4,96	15,62
Sardegna	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	2.950	0	0	n.a.	n.a.	0	2.950	0	0	n.a.	n.a.
Sicilia	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	n.a.	n.a.
TOTALE RSS	907	952	999	1.048	4,94	15,56	2.461	3.591	673	707	4,99	-71,28	3.368	4.543	1.672	1.755	4,96	-47,89
Area Nord	0	3	0	1.674	n.a.	n.a.	29.746	0	1.674	24.121	1.341,12	-18,91	29.746	3	1.674	25.795	1.441,12	-13,28
Area Centro	2	8	58	11	-81,00	390,99	21.067	1.445.953	21.048	125.031	494,02	493,48	21.070	1.445.962	21.107	125.042	492,42	493,47
Area Sud	1.912	0	0	0	n.a.	-100,00	9.514	9.130	3.274	177	-94,59	-98,14	11.426	9.130	3.274	177	-94,59	-98,45
Totale RSO	1.914	11	58	1.685	2.784,88	-11,96	60.327	1.455.083	25.996	149.329	474,43	147,53	62.241	1.455.094	26.055	151.014	479,61	142,63
RSS	907	952	999	1.048	4,94	15,56	2.461	3.591	673	707	4,99	-71,28	3.368	4.543	1.672	1.755	4,96	-47,89
Totale Rso+Rss	2.821	963	1.057	2.733	158,50	-3,11	62.788	1.458.674	26.669	150.036	462,58	138,96	65.608	1.459.637	27.726	152.769	450,99	132,85

Fonre: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

* Residui passivi rimborso prestiti: Titolo III della spesa;

** Residui finali da esercizi precedenti: importi corrispondenti ai residui iniziali all'1/1, comprensivi di maggiori o minori riaccertamenti, dedotti i pagamenti in conto residui.

TAB. 15/REG/SP/RSO – Indicatori della gestione – Quadriennio 2011 – 2014

REGIONE	Indice di smaltimento dei residui passivi				Indice di accumulazione dei residui passivi COMPLESSIVI				Indice di accumulazione dei residui passivi spesa corrente				Indice di accumulazione dei residui passivi spesa in c/capitale			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
PIEMONTE	54,23	48,50	59,71	41,61	-9,23	9,02	-21,83	19,91	-8,21	18,61	-17,64	17,76	-12,29	-4,98	-30,54	23,12
LOMBARDIA	56,59	51,97	42,45	31,21	52,02	-1,26	51,90	145,94	64,76	19,10	77,46	190,97	40,39	-23,09	9,46	24,78
VENETO	38,96	39,66	44,87	38,66	-14,54	-5,29	-9,99	12,62	-15,91	27,03	2,40	22,56	-14,05	-16,65	-16,62	6,09
LIGURIA	57,70	44,38	58,63	61,81	-15,20	7,25	-10,89	2,48	-13,73	28,93	-30,54	9,91	-16,25	-8,73	9,58	-2,42
EMILIA-ROMAGNA	69,23	80,82	72,08	63,58	19,52	-6,57	14,66	33,60	63,88	0,32	36,71	29,93	-12,77	-15,99	-21,33	44,00
MEDIA NORD	50,65	49,53	53,68	42,03	-2,41	1,04	-1,79	50,62	4,33	18,37	8,96	72,53	-8,12	-14,13	-15,12	15,35
TOSCANA	56,09	56,21	55,14	55,56	1,48	21,30	2,67	5,78	-4,64	22,11	0,68	9,89	10,02	20,31	5,11	0,93
MARCHE	62,82	51,54	64,42	71,94	-9,85	1,71	-20,05	108,89	-17,93	7,39	-4,80	164,70	-3,57	-2,29	-33,30	6,02
UMBRIA	41,24	44,64	44,32	44,95	5,83	-12,16	-1,78	12,03	-5,46	11,74	5,99	9,83	12,75	-24,43	-7,70	13,98
LAZIO	73,97	75,65	75,60	75,83	-12,50	17,01	8,18	-37,52	-6,00	10,06	15,38	-40,09	-28,33	-31,60	103,66	-27,86
MEDIA CENTRO	67,30	67,33	67,41	68,26	-7,84	16,35	4,89	-17,59	-6,03	13,02	10,60	-21,75	-10,97	-7,32	26,74	-10,31
ABRUZZO	34,58	36,22	39,04	30,93	4,91	-1,01	-8,63	63,95	34,41	4,38	-16,58	180,58	-5,15	-3,62	-4,46	5,26
MOLISE	46,30	33,20	41,30	78,08	-6,57	28,40	-17,49	-26,32	146,97	26,88	-28,43	32,40	-23,69	28,94	-13,60	-43,70
CAMPANIA	45,04	49,53	39,81	35,14	-1,65	5,51	-4,88	15,92	20,62	49,72	-11,17	42,84	-10,73	-18,93	1,61	-2,22
PUGLIA	22,12	29,09	66,02	28,93	8,86	15,71	-45,84	2,50	27,33	-0,13	-39,45	51,40	-1,90	27,85	-50,20	-6,10
BASILICATA	33,48	47,87	42,79	78,58	-2,40	-25,51	-11,03	-39,84	-8,11	-47,60	4,88	-7,37	1,60	-11,49	-16,93	-55,04
CALABRIA	41,98	55,86	76,75	56,60	18,38	7,22	-42,72	206,33	120,28	43,99	-64,68	438,94	-5,96	-12,40	-23,21	111,57
MEDIA SUD	31,41	37,45	58,10	40,54	5,27	9,70	-32,77	20,96	28,01	10,42	-31,92	82,29	-5,68	9,24	-33,35	-1,95
MEDIA RSO	46,93	48,63	59,59	51,20	-0,58	9,20	-14,91	15,78	7,53	13,39	-6,37	28,90	-7,30	0,03	-19,95	0,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

TAB. 15/REG/SP/RSS – Indicatori della gestione – Quadriennio 2011 – 2014

REGIONE	Indice di smaltimento dei residui passivi				Indice di accumulazione dei residui passivi COMPLESSIVI				Indice di accumulazione dei residui passivi spesa corrente				Indice di accumulazione dei residui passivi spesa in c/capitale									
	2011		2012		2013		2014		2011		2012		2013		2014		2011		2012		2013	
VALLE D'AOSTA	42,40	41,56	41,57	44,08	2,30	-6,40	-3,25	-15,52	-1,20	6,50	8,02	-14,64	3,18	-10,23	-7,48	-15,90						
TRENTINO-ALTO ADIGE	67,05	63,78	45,57	27,14	8,96	11,10	313,06	41,59	-2,54	-32,18	-10,29	8,02	19,16	42,50	424,71	43,57						
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	48,18	42,85	45,18	36,76	-1,23	8,04	2,81	19,82	-3,64	-4,66	-10,77	-3,93	0,05	14,54	8,60	28,14						
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	46,30	37,34	36,35	27,67	4,79	21,83	8,73	13,85	-8,39	3,46	-28,95	-20,57	8,65	26,38	16,36	18,10						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	38,72	52,42	52,15	58,96	8,68	-17,37	-20,49	-10,45	32,48	-36,65	-51,08	-13,76	-3,07	-4,38	-6,85	-9,69						
SARDEGNA	42,96	37,06	43,79	49,28	-7,65	-2,79	-15,82	-9,85	-5,88	4,94	-23,02	-3,59	-8,59	-7,02	-11,40	-13,07						
SICILIA	77,28	81,51	87,38	88,59	39,67	12,29	-23,38	24,26	55,16	28,73	-16,13	12,39	24,04	-8,46	-36,25	51,99						
MEDIA RSS	52,49	54,35	58,86	55,78	9,27	4,82	-11,42	9,57	19,75	10,05	-19,62	3,75	3,22	1,33	-5,49	13,12						
MEDIA RSO+RSS	48,48	50,33	59,38	52,65	2,17	7,89	-13,90	13,82	10,45	12,53	-9,67	22,67	-4,05	0,47	-15,05	5,20						

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e 2013 e rendiconto 2014 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015. In caso di omessa compilazione del sistema Con.Te., sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 29/2014/FRG), come da tabella sulle fonti n. 1/REG; importi in migliaia di euro

4.6.2 Il fondo di dotazione dei residui perenti

La Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con delibera n. 14/AUT/2006⁹⁵, ha ritenuto che, per apprestare una sufficiente garanzia di assolvimento delle obbligazioni assunte, la dotazione del fondo residui perenti dovrebbe avere una consistenza tale da assicurare un margine di copertura pari al 70% degli stessi. Cautela che resta valida anche a seguito dell'abolizione dell'istituto della perenzione amministrativa, mediante il d.lgs. n. 118/2011 riformato, con riferimento allo *stock* dei residui perenti in essere⁹⁶.

L'adeguatezza di tale copertura scaturisce da un giudizio probabilistico che tiene conto del diritto dei creditori all'esazione del credito e degli effetti della prescrizione e di ogni altra causa estintiva del diritto.

Le tabelle 16/REG/SP/RSO e 16/REG/SP/RSS, costruite sulla base dei dati riportati dalle Regioni sul sistema Con.Te., in sede di compilazione del questionario-relazione sul rendiconto 2014 (deliberazione n. 5/SEZAUT/2015/INPR), riferiscono della consistenza dei residui perenti e del loro grado di copertura nelle singole Regioni.

Nelle richiamate Linee guida sono stati richiesti gli importi del fondo a copertura dei residui perenti nella sua consistenza iniziale e finale. Nelle tabelle che seguono sono stati indicati gli importi della copertura finale per le annualità 2012, 2013 e 2014 e quelli dell'iniziale per il 2015. Fanno eccezione le Regioni che non hanno valorizzato alcun dato come copertura finale (Lazio, Molise, Provincia autonoma di Trento e Regione siciliana), per le quali si è utilizzata l'informazione sulla copertura iniziale per tutto il quadriennio⁹⁷.

⁹⁵ La predetta deliberazione è stata richiamata da C. cost. 28 marzo 2012, n. 70, con la quale il Giudice delle leggi ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 5, commi 1 e 2, l. Regione Campania 15 marzo 2011, n. 5 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il tricennio 2011-2013).

⁹⁶ La Regione Veneto non iscrive più in bilancio somme destinate al pagamento dei residui passivi perenti in quanto l'istituto è stato eliminato dalla contabilità regionale a decorrere dall'esercizio 2008 (cfr. art. 60, co. 1, l.r. n. 39/2001) e sostituito dal meccanismo della "radiazione" dei residui.

Anch'la Regione Lombardia ha abolito, a partire dal 2010, l'istituto della perenzione, per cui il fondo è dedicato alla copertura del pregresso.

⁹⁷ La Regione Piemonte, per il 2012, ha comunicato di aver provveduto al pagamento dei residui perenti reclamati dai creditori, impegnando sugli stanziamenti di competenza alcuni capitoli aventi la stessa denominazione di quelli sui quali erano stati assunti gli impegni andati in perenzione. Di conseguenza, l'Amministrazione, nella quantificazione del fabbisogno sui singoli capitoli, ha dovuto tener conto dei perenti reclamati nel corso dell'anno, fermo restando il ricorso al Fondo di Riserva per le Spese Obbligatorie, in caso di incipienza. Probabilmente la stessa operazione è stata effettuata per il 2013 e 2014 dal momento che la Regione non ha comunicato alcun importo a titolo di copertura.

Per quanto riguarda la Regione Abruzzo, in assenza del dato sulla copertura finale, si è ricorso a quella iniziale anche per ciò che concerne l'esercizio 2014. La Regione Abruzzo e Calabria non hanno, infine, fornito informazioni sulla copertura iniziale prevista nell'esercizio 2015.

In concreto, il grado di copertura medio che si rileva appare ben lontano da quello raccomandato dalla Corte, che invece trova puntuale riscontro nei comportamenti rilevati in Lombardia, Emilia-Romagna e Marche.

Nella Regione Umbria la dotazione appare adeguata nella previsione 2015 (84,85%) a copertura della consistenza finale del 2014, mentre risulta decisamente al di sotto il dato del fondo iscritto nei rendiconti degli esercizi precedenti.

La Regione Toscana ha costituito un fondo adeguato negli esercizi 2012, 2013 e 2014, che però non trova riscontro nel fondo iniziale del 2015 (9,38%). Tale circostanza, osservata anche nella precedente relazione, lascia pensare che la Regione non ricorra alla costituzione del fondo di copertura in sede previsionale, ma che ne integri la dotazione nel corso della gestione riconducendolo all'ammontare congruo che si rileva in sede di rendiconto.

La Regione Molise ha costituito un fondo adeguato negli esercizi 2012 e 2013, che però non trova riscontro nel fondo iniziale del biennio successivo, benché nel 2015 si registri un incremento del fondo, con un ritorno a percentuali appropriate (62,03%). Ciò a fronte di un aumento anche nella consistenza dei residui perenti, sintomatico di una possibile operazione di ricostruzione dell'ammontare dei residui perenti effettuata dalla Regione.

Un livello di copertura che si avvicina agli *standard* raccomandati si riscontra anche nelle Regioni Liguria e Puglia, mentre si discostano decisamente dai predetti parametri le Regioni Lazio⁹⁸, Abruzzo e Campania.

Nelle RSS⁹⁹, il grado di copertura appare ancora più basso, fatta eccezione per la Regione Friuli-Venezia Giulia che mantiene il fondo a livelli adeguati (tabella 16/REG/SP/RSS).

⁹⁸ Tra i residui perenti, la Regione Lazio non comprende l'importo di 537.000 migliaia di euro, corrispondente ai residui “perenti e non riconosciuti” ai sensi dell’art. 41, eo. 1-bis, l.r. n. 25/2001, modificato dall’art.1, eo. 133, l.r. n. 12/2011, mentre la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con delibera n. 123/2013 (referto sul rendiconto generale della Regione, e.f. 2011), ha ritenuto che l’ammontare dei residui perenti per il 2011 sia pari a 5.661.000 migliaia di euro.

⁹⁹ Anche nella Regione Trentino-Alto Adige, come già rilevato per la Lombardia e il Veneto tra le RSO, l’istituto della perenzione appare non più in uso.

**TAB. 16/REG/SP/RSO – Consistenza totale dei residui passivi perenti e grado di copertura
Quadriennio 2011 – 2014**

PIEMONTE		LOMBARDIA							
		anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti
2011	244.876	2012	0	0,00	2011	314.974	2012	213.703	67,85
2012	254.719	2013	0	0,00	2012	238.360	2013	181.108	75,98
2013	322.461	2014	0	0,00	2013	224.382	2014	105.169	46,87
2014	988.342	2015	0	0,00	2014	141.414	2015	105.169	74,37
VENETO		LIGURIA							
		anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti
2011	0	2012	0	n.a.	2011	480.899	2012	296.700	61,70
2012	0	2013	0	n.a.	2012	460.290	2013	281.800	61,22
2013	0	2014	0	n.a.	2013	329.888	2014	197.800	59,96
2014	0	2015	0	n.a.	2014	214.831	2015	145.000	67,49
EMILIA-ROMAGNA		TOSCANA							
		anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti
2011	419.291	2012	300.247	71,61	2011	2.801.490	2012	2.664.059	95,09
2012	521.394	2013	365.054	70,02	2012	3.363.617	2013	3.231.172	96,06
2013	519.607	2014	449.505	86,51	2013	1.260.254	2014	1.053.468	83,59
2014	310.575	2015	325.119	104,68	2014	1.609.271	2015	150.997	9,38
MARCHE		UMBRIA							
		anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti
2011	544.984	2012	322.492	59,17	2011	7.318	2012	101	1,38
2012	517.182	2013	298.109	57,64	2012	3.306	2013	53	1,60
2013	534.459	2014	374.121	70,00	2013	4.104	2014	174	4,24
2014	395.802	2015	327.657	82,78	2014	5.032	2015	4.270	84,85
LAZIO		ABRUZZO							
		anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti
2011	5.124.409	2012	1.014.000	19,79	2011	759.911	2012	396.000	52,11
2012	5.681.856	2013	880.000	15,49	2012	842.824	2013	68.588	8,14
2013	2.953.116	2014	455.000	15,41	2013	886.720	2014	159.000	17,93
2014	2.327.631	2015	250.000	10,74	2014	n.d.	2015	n.d.	n.a.
MOLISE		CAMPANIA							
		anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti
2011	81.830	2012	81.830	100,00	2011	4.988.750	2012	607.870	12,18
2012	120.098	2013	117.236	97,62	2012	5.100.845	2013	308.973	6,06
2013	174.868	2014	29.072	16,62	2013	4.865.582	2014	366.971	7,54
2014	632.756	2015	392.479	62,03	2014	4.486.035	2015	425.793	9,49
PUGLIA		BASILICATA							
		anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti
2011	629.077	2012	200.711	31,91	2011	62.734	2012	39.522	63,00
2012	565.780	2013	156.966	27,74	2012	35.782	2013	22.542	63,00
2013	570.099	2014	243.658	42,74	2013	112.381	2014	70.800	63,00
2014	463.022	2015	299.259	64,63	2014	113.396	2015	71.440	63,00
CALABRIA		TOTALE RSO							
		anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti
2011	543.807	2012	326.284	60,00	2011	17.004.351	2012	6.463.519	38,01
2012	609.888	2013	426.922	70,00	2012	18.315.940	2013	6.338.523	34,61
2013	685.248	2014	355.205	51,84	2013	13.443.170	2014	3.859.943	28,71
2014	510.516	2015	n.d.	0,00	2014	12.198.624	2015	2.497.183	20,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Con.Te. (Contabilità Territoriale) alla data del 22/12/2015; n.d.: dato non disponibile; n.a.: totali e percentuali non applicabili per mancanza di dati in alcune Regioni; importi in migliaia di euro.